

TRADIZIONI

Sant'Ubaldo 2019 Festa popolare e laboratorio di idee per la città

SUCCESSO per la 40ª Settimana delle Piagge – Festa di Sant'Ubaldo, edizione che si è rinnovata unendo il ritorno alle origini a un programma di qualità, radicato sul territorio. E nonostante il maltempo che ha influito sugli eventi all'aperto, Sant'Ubaldo 2019 è riuscito a calamitare pubblico proponendo anche momenti di approfondimento. Un laboratorio di idee per la città. «Sant'Ubaldo, con la sua figura e la sua storia, è stato al centro di tutta la manifestazione – così presidente del Comitato Antonio Schena – E' stata importante, per esempio, la partecipazione del vescovo di Gubbio, Monsignor Luciano Paolucci, che ha saldato una vicinanza in nome del Santo tra le città. L'ampia presenza di espositori ha fatto da corollario alla festa, ridimensionata nostro malgrado dalla pioggia. Ma gli eventi che siamo riusciti a proporre, grazie in particolare alla professionalità di Marco Masoni che si è occupato del coordinamento artistico, hanno riscosso il meritato successo di pubblico come la performance di flamenco della scuola Prosaenium e la serata dedicata a Battisti».

DA Sant'Ubaldo alla città.

L'assessore comunale **Massimo Dringoli** è stato protagonista dell'incontro dedicato all'acqua: «Un progetto che non è un sogno ma qualcosa di più, è quello di riattivare gli scali, uno potrebbe collocarsi in corrispondenza della Cittadella, un altro tra il Comune e Ponte di Mezzo. Ciò permetterebbe di creare un vero percorso fluviale». «Altra opera in stato avanzato di progettazione – manca solo il progetto definitivo, è già stato finanziato e nel 2020 potremo vederne la realizzazione – è la passerella ciclopedonale da Riglione a Cisanello, dove era localizzato il passo di barca. Infrastruttura utile per accedere all'ospedale anche da sud». Con l'assessore **Raffaele Latrofa** è stato, invece, proposto un momento amarcord dedicato a Romeo e ai nerazzurri: «Attorno alla figura di Romeo si avvolgono i ricordi di una intera comunità. Io stesso sono molto legato a quegli anni. Non dimentico la festa allo Scotto per la promozione in A. Qualcosa di molto semplice ma sentito. Era l'anno di Baldieri e Romeo riuscì a costruire un momento di agonismo e festa insieme. Per noi ragazzi era come toccare il cielo con un dito». Non è manca-

to un passaggio sull'Arena, sui 110 anni del Pisa e sulla società nerazzurra, tra progetti e prospettive ambiziose.

LA REGATA. Equipaggi giovani per le 4 barche storiche che si sono contese il trofeo alla memoria di Mario Cini, detto Doga. Ad avere la meglio è stata la barca celeste, che ha prevalso sulla verde, seguita dalla gialla e dalla rossa.

Barca Celeste: Mirko Barbieri, Flavio Ricci, Massimiliano Foschi, Massimiliano Landi, Alessio Lorenzini, Luigi Mostardi, Edoardo Pagni, Dario Cavallini, Fabio Ferraro.

Barca Rossa: Alessandro Arno, Michele Bimbi, Niccolò Cavallini, Matteo De Martino, Davide Del Carratore, Lorenzo Nesti, Tommaso Petacchi, Andrea Scagnoli, Francesca Cavicchi.

Barca Verde: Simone Barandoni, Matteo Colombini, Luca Maggini, Alessio Mollica, Adriano Rubessi, Daniele Sbrana, Andrea Traso, Giulio Valtriani, Maurizio Nencini.

Barca Gialla: Giacomo Bertocci, Tommaso De Lucchese, Mirko Fabozzi, Federico Ferroni, Matteo Graziani, Fabio Marsigli, Vito Saggese, Gianluca Santi, Riccardo Pellegri.





LA REGATA
A trionfare
quest'anno è stata
la barca celeste

